

Bassano del Grappa, lì 02 ottobre 2020

## **COMUNICATO ASSOCIATI N. 57**

Cari Associati,

ritengo necessario informarVi in merito alle ultime interlocuzioni con il MISE in merito alle pratiche inerenti il Fondo Vittime Mancati Pagamenti.

In presenza dei consulenti che supportano l'Associazione in questo contesto, abbiamo definito una serie di ipotesi tese a mediare le posizioni rigide emerse negli ultimi mesi ad opera della Direzione deliberante.

La call ha visto svolgersi un confronto sereno e apparentemente aperto. I nostri tecnici, in accordo con il sottoscritto, hanno quindi predisposto, su richiesta del MISE, una nota informale che riassumeva le indicazioni suggerite per uscire dall'impasse limitando i danni per le imprese.

Contestualmente ma sempre verbalmente, il Dirigente anticipava una circolare direttoriale che avrebbe dovuto aprire alla possibilità di presentare più di una domanda, facilitando l'accesso a chi, oltre al procedimento di Bologna, fosse coinvolto nel procedimento Shernon.

Dopo 19 giorni di attesa e previa sollecitazione, il riscontro che è giunto alla componente tecnica è sconcertante, non modificando minimamente le posizioni assunte dal MISE in nessuno degli aspetti pur valutati di concerto.

A questo punto l'Associazione intende promuovere un'azione di verifica delle pratiche relative alle domande collegate al Fondo Vittime Mancati Pagamenti; intendo qui a tutte le pratiche presentate dal 3 aprile 2017 ad oggi, siano esse ammesse o rigettate.

Vogliamo sapere e ne abbiamo il diritto se criteri così rigidi, persino contorti ed in contrasto con le finalità della norma stessa siano una costante o se siamo, anche in questo caso, tra i destinatari di comportamenti che pongono sulle nostre spalle tutte le conseguenze del crack Mercatone Uno e conseguenti.

A questo scopo abbiamo avuto un incontro preliminare, al Ministero, con rappresentanti della struttura politica, rilevando che il Presidente dei Tavoli di Lavoro Giorgio Girgis Sorial è stato rimosso dal suo incarico. Dobbiamo inoltre evidenziare la dichiarazione del Vice Segretario nazionale del Partito Democratico Orlando che, appena dopo l'ultima tornata elettorale, ha evidenziato la necessità di "aggiornare" la struttura tecnica di Invitalia inserendo figure adeguate, quanto a competenze e, cioè, non meramente di estrazione giurisprudenziale.

Il carattere dell'Associazione non ci consente rappresentatività diretta, in questo senso (anche per questo, come evidenziato in altra comunicazione, abbiamo trovato appoggio in una struttura che potrà supportare in modo più efficace le nostre azioni. Ci faremo carico, come organismo, di un comunicato stampa in cui evidenzieremo che, per l'ennesima volta, le aziende, creditrici anche di debiti prededucibili maturati dai Commissari incaricati dallo stesso MISE e intendiamo scrivere chiaramente che non ci vediamo chiaro. Comunicheremo che gli associati che hanno presentato domanda vogliono che qualcuno vada a fondo nelle verifiche dei criteri di valutazione adottati, della loro coerenza, della loro trasparenza, della loro linearità.

Parallelamente invito coloro che non volessero subire questo ulteriore affronto a mandarmene comunicazione in modo da poter aggregare le istanze e supportare le imprese stesse nell'azione. In questo caso non siamo più alla diffida, ma alla richiesta di indagine, richiesta che andrà diretta anche alla Corte dei conti.

Tutto ciò per rilevare le eventuali incongruenze che potranno essere utilizzate a tutela dei diritti degli associati, in vista anche di un settembre che dovrebbe finalmente vedere l'avvio di procedimento a Milano.

Colgo infine l'occasione per comunicare che un altro fondamentale risultato raggiunto è legato al rinvio a giudizio di ben cinque imputati nel procedimento aperto a Milano. Questo apre ovviamente alla domanda del Fondo VMP ma e soprattutto, avvia un nuovo corso nella discussione delle nostre istanze.

Grazie e buon lavoro

Cordialmente

William Beozzo